

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2933 del 13/10/2023

Al Festival dello Sport svelato il Giro d'Italia 2024

Sei tappe per velocisti, due prove contro il tempo per un totale di 68,2 km, cinque tappe di montagna con quattro arrivi in salita e otto tappe mosse, molto insidiose, saranno il menù del 107° Giro d'Italia in programma dal 4 al 26 maggio nel quale il Trentino sarà protagonista con un arrivo di tappa (Passo Brocon) e una partenza (Fiera di Primiero). Sono 42.900 i metri di dislivello nei 3.321,2 chilometri totali da percorrere. Partenza dal Piemonte e nel giorno della ricorrenza delle celebrazioni della tragedia del Grande Torino. La Corsa Rosa toccherà il Colle di Superga per rendere omaggio agli "Invincibili". L'arrivo è a Roma dove il Giro terminerà per la sesta volta nella sua storia. La Cima Coppi sarà il Passo dello Stelvio con i suoi 2.758 metri mentre la salita del Santuario di Oropa sarà la Montagna Pantani.

Al vernissage, presentato da Cristina Fantoni e Nino Morici, hanno partecipato molti volti noti dello sport, dello spettacolo, delle istituzioni e delle aziende che fanno e faranno parte della grande famiglia del Giro d'Italia. Sul palco del teatro sono intervenuti anche il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, Primož Rogli, Filippo Ganna, Jai Hindley e il tre volte Campione del Mondo Peter Sagan oltre a un grande corridore che ha fatto la storia della Corsa Rosa come Vincenzo Nibali che ha commentato le tappe principali. Per svelare il Trofeo e parlare di Giro d'Italia Women due Campionesse del pedale quali Elisa Longo Borghini e Letizia Paternoster.

La tappa da segnare in rosso per gli appassionati trentini è la numero 17, in programma mercoledì 22 maggio e definita da Vincenzo Nibali la tappa chiave del Giro: dopo la partenza di Selva di Val Gardena si scalerà subito il Passo Sella, quindi discesa lungo la val di Fassa e Fiemme fino a Predazzo. Da qua il gruppo proseguirà in direzione del passo Rolle, valicato il quale la discesa finirà a Fiera di Primiero prima di scalare il passo Gobbera e due volte il passo Brocon dove è posto l'arrivo. Il giorno dopo la carovana rosa riprenderà il suo tragitto da Fiera di Primiero in direzione Padova dopo aver attraversato gli abitati di Imer e costeggiato il lago Schener ai piedi di monte Croce.

Come detto la partenza sarà dal Piemonte. Dopo la tappa inaugurale Venaria Reale-Torino di 136 km nel giorno del 75° anniversario della tragedia che colpì il Grande Torino., il giorno dopo si inizia già a salire perché la seconda tappa parte dal Canavese (San Francesco al Campo) e termina alla salita di Oropa (150 km) dove nel 1999 Marco Pantani realizzò una delle più belle imprese in salita rimontando 49 ciclisti dopo un problema meccanico e vincendo la tappa. Il primo scossone alla classifica arriverà nei giorni di venerdì 10 e sabato 11 maggio con la cronometro Foligno-Perugia: 37.2 km con gli ultimi 4 in salita per giungere al centro storico. Dopo la fatica contro il tempo ecco il secondo arrivo in salita sui 14 km di Prati di Tivo (Spoleto-Prati di Tivo 153 km), già sede di tappa alla Tirreno-Adriatico in diverse occasioni.. Molto impegnative anche le frazioni che concludono la seconda settimana del Giro, sabato 18 e domenica 19 maggio. Un fine settimana con due tappe molto impegnative: Castiglione delle Stiviere-Desenzano del Garda: cronometro individuale (31.0 km) e Manerba del Garda-Livigno (Mottolino) di 223 km con arrivo in salita inedito. La cronometro piatta e velocissima è l'ultima occasione per gli specialisti per accumulare vantaggio sugli scalatori, ma già il giorno successivo questi ultimi avranno l'occasione se non di ribaltare la situazione almeno di rosicchiare secondi, o minuti, agli avversari: per arrivare a Livigno si supereranno 5200 m di dislivello con nel finale l'interminabile Forcola di Livigno (sconfinamento in Svizzera) e l'arrivo al Mottolino dove gli ultimi 1800 m percorrono su asfalto una pista di sci con un'alternanza di rampe al 18% e brevi tratti quasi piatti. Dopo un giorno di riposo le due tappe trentine descritte nelle righe sopra saranno anticipate dalla La Livigno-Santa Cristina Valgardena (Monte Pana) propone 4400 m di dislivello con la

cima Coppi dello Stelvio culminanti con i 2 km conclusivi di Monte Pana sempre sopra il 10%. La tappa di media difficoltà di Sappada (154 km da Mortegliano con Passo Duron e Sella Valcalda prima del finale anticipa la resa dei conti della Alpi-Bassano del Grappa (175 km con due scalate del Monte Grappa da Semonzo). Ultima fatica a Roma con il circuito passerella nella Città Eterna.

Lo sport delle due ruote vanta una grande tradizione in Trentino, inaugurata dalla dinastia dei Moser. Francesco è il più noto e vincente del nobile casato di Palù di Giovo, paese di 500 e poco più anime diventato famoso nel mondo per essere quello che vanta il maggior numero di maglie rosa: per 85 volte, infatti, le insegne del primato della classifica del Giro d'Italia è finite sulle spalle di uno dei suoi abitanti. A indossarle sono stati i fratelli Enzo, Aldo e Francesco Moser, ma anche Gilberto Simoni, vincitore di due edizioni della corsa rosa (2001 e 2003). Francesco Moser ha trascorso in carriera 57 giorni da leader del Giro, vincendo l'edizione del 1984, lui che ancora oggi è il ciclista italiano più vincente di sempre, con 273 successi, tra cui spiccano il campionato del mondo del 1977, tre Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia e una Milano-Sanremo.

Ha vestito i colori dell'iride anche un altro trentino, Maurizio Fondriest, che trionfò a Renais nel 1988, mentre il più degno rappresentante del ciclismo moderno è stato ed è Matteo Trentin, campione europeo nel 2018 a Glasgow e tra i pochi corridori in attività a vantare successi di tappa in tutte e tre le grandi gare a tappe (Tour de France, Giro d'Italia e Vuelta di Spagna).

Oltre a essere degnamente rappresentato nel mondo del professionismo agonistico (nella stagione che sta per andare in archivio i "pro" trentini erano ben dieci), il Trentino è meta gettonata anche da parte dei tanti appassionati delle due ruote, che sulle strade della provincia possono trovare un'ampia offerta. Oltre 400 i chilometri di piste ciclabili, distribuite lungo le vallate del territorio, e le 23 "Grandi Salite", strade sono spesso state teatro di grandi eventi legati al mondo delle due ruote, su tutti il Giro d'Italia e il Tour of the Alps, e che sono segnalate con un'apposita cartellonistica. A queste si aggiungono i numerosi percorsi riservati agli amanti della mountain bike.

Ricco è anche il paniere degli eventi del ciclismo ospitato ogni anno in Trentino, da anni tradizionale teatro degli arrivi di tappa del Giro d'Italia e del già citato Tour of the Alps. Manifestazioni a cui se ne aggiungono molte altre, dedicate sia al ciclismo su strada che alla mountain bike. Nel 2023, il Trentino ha ospitato anche i campionati italiani di ciclismo su strada (sia della cronometro che della prova in linea) e pure la rassegna tricolore della mountain bike marathon, oltre alla Coppa del Mondo di cross country e downhill in Val di Sole e la spettacolare tappa del massimo circuito internazionale del ciclocross di Vermiglio, l'unica al mondo disputata sulla neve.

Download immagini e interviste:

https://drive.google.com/drive/folders/1EdDCmk0zDd7tpxv9Eo4lbe4uBejbN-R2?usp=drive_link

Service

<https://www.youtube.com/watch?v=jPLUhBvI5g>

Urbano Cairo

<https://www.youtube.com/watch?v=DJonjVStrEh8>

Vincenzo Nibali

<https://www.youtube.com/watch?v=pFJ52nFczNU>

Filippo Ganna,

<https://www.youtube.com/watch?v=q98a2VDPW8k>

Mauro Vegni

<https://www.youtube.com/watch?v=NNjUhxPOTyU>

